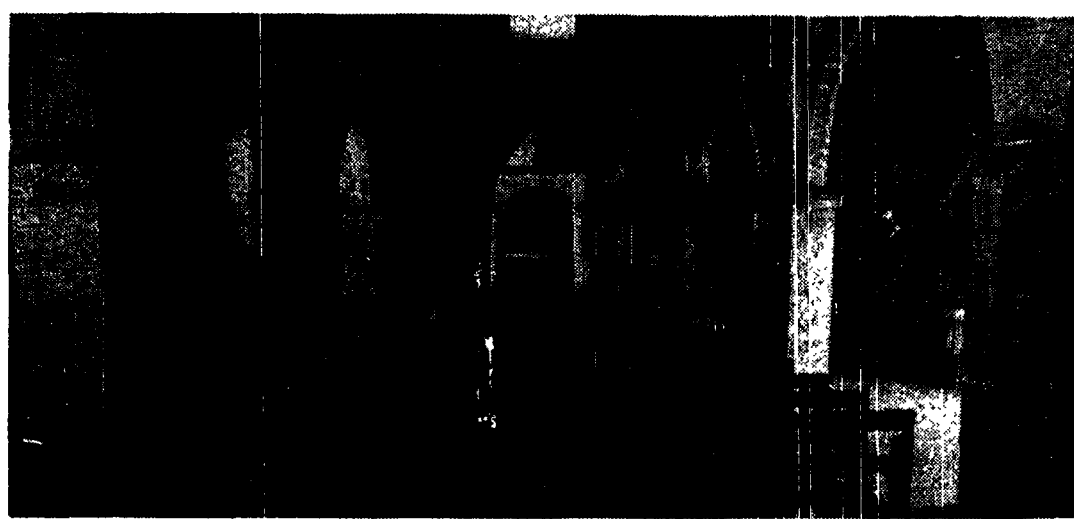


Una vacanza lunga un giorno



La chiesa di S. Maria (sec. XII); in basso i capitelli del Duomo

A spasso per tombe rupestri Gita in Maremma per visitare il tempio di Ildebranda ricco di vicende misteriose

Nel piccolo borgo toscano anche il palazzo Pretorio la chiesetta romanica di Santa Maria e il Duomo



Vietato rinfrescarsi Il vigile «riveste» due giovani turisti

Un torso nudo per scongiurare il caldo. Ma il refrigerio è durato poco: i due turisti sono stati invitati a rimettersi a maglia da un vigile intransigente. Dopo aver camminato per chilometri per le vie della città i due turisti erano giunti ai piedi della scalinata di Trinità dei Monti. Una capatina da McDonald per bere qualcosa di fresco e poi di corsa ad ammirare una delle piazze più belle del mondo: Piazza di Spagna. Nel loro itinerario era in programma una sosta alla «Barcaccia» del Bernini, una visita ai giardini di Villa Medici e un rapido sguardo al Caravaggio nella chiesa di Santa Maria del

Nell'etrusca Sovana

Quando nella primavera del 1843 l'Ainsley compì il suo viaggio esplorativo in Etruria, Sovana era poco più che un borgo desolato e malsano di cui a malapena si conosceva l'origine romana. La sua avventura in Maremma era iniziata alla ricerca delle testimonianze della civiltà etrusca. Ma se per altre località non era difficile aspettarsi riscontri positivi, lo stesso non poteva dirsi di Sovana. Ainsley si era dunque addentrato in quella zona con il suo bagaglio di studioso, ignaro tuttavia di ciò che vi avrebbe scoperto. Penetrato nel territorio interno, fra i boschi, seguendo la linea dei drupi, era giunto a scoprire un grande monumento scavato nel tufo. Un monumento, a forma di tempio, dalle linee eleganti e maestose. Ciò aveva destato non poche perplessità tra gli abitanti del luogo, incuriositi da uno straniero così entusiasta di quello che per loro non era altro che uno scherzo della natura, o un lavoro di fantasia, uscito dallo scalpello degli antichi progenitori. Gli avevano pertanto mostrato una ad una quante fantasie di quel genere il territorio conservasse. Così l'Ainsley poté confermare le sue intuizioni e documentare, con una dettagliata relazione all'Istituto archeologico di Roma, l'origine etrusca di Sovana: «Viste quasi tutte le antichità di simil genere contenute in

Una giornata in libertà «sui passi» della leggenda della necropoli etrusca di Sovana e visitando il Duomo, la chiesa romanica di Santa Maria e il palazzo Pretorio. Per raggiungere il borgo toscano si può prendere l'autostrada del Sole fino a Orvieto, poi imboccare la strada statale Maremmana che porta a

Pitigliano e da qui percorrere altri otto chilometri. Oppure si può scegliere l'Aurelia. In questo caso è d'obbligo spingersi fino a Albinia. Per chi non ama portarsi dietro la colazione al sacco e preferisce gustare i piatti tipici, il paesino offre due ristoranti non molto costosi.



piccolo cenno anche alla carrozza della regina Antiglia. Una carrozza tutta d'oro «che gli occhi faticavano a guardare» e che la tradizione vuole sia sepolta sotto la monumentale tomba. Da secoli a Sovana, quando si vuol dire che una cosa non ha mai fine, si usa dire: «è come la carrozza della bella regina Antiglia, tutti la cercano, nessuno la piglia». Le danze di diavoli e streghe non fanno che accrescere il canco di suggestione di questa tomba, che giustamente resta famosa per la sua struttura a tempio ellenistico, per le mastodontiche proporzioni e per il fatto di essere completamente ricavata dalla viva roccia.

L'edificio una volta doveva essere completamente ricoperto di stucco, i cui colori terragli e l'uso di dorature ne magnificavano decisamente la vista. La sua magnificenza e la ricca decorazione, oggi purtroppo gran parte scomparse, ci attestano che fu tomba di un ricco e importante lucumone, di cui però ingoriamo tutto. Se si vuole caricare ancor di più questo itinerario di evocazioni infernali conviene spingersi sino al Cavone, una delle più suggestive vie cave di Sovana. La luce vi penetra sopra le alte pareti rocciose e conferisce al sentiero un aspetto quanto mai cupo e tenebroso. Non stupisce pertanto che vi si

legnano storie di spaziosi misteriose e di curiose vicende notturne che trovano conforto, nella fantasia popolare per la presenza dei caratteristici «scacciadiavoli», vale a dire tabernacoli con immagini sacre. Per chi tuttavia non fosse disposto a cedere alla tetrità di tali visioni c'è pur sempre una svastica uncinata, di probabile origine etrusca, la cui ridente simbologia solare rassicura e consola. Per i visitatori di questa gita ricordiamo che nel piccolo borgo toscano ci sono due ristoranti che con un prezzo medio consentono di gustare i piaceri della cucina della Maremma.

IVANA DELLA PORTELLA

Etruria posso affermare con verità non essermi altrove occorse cotante varietà di sepolcri scolpiti, quante a Sovana». Oggi Sovana è nota soprattutto per la sua necropoli etrusca. Un unicum nel vasto panorama funerario di questa civiltà, sia per la sua vastità che per la sua singolare caratteristica di presentare tombe rupestri dalle conformazioni più svariate: un vero e proprio campionario di questo genere tombale. Poco si sa dell'antica storia di Sovana. Al VII secolo risalgono le tombe più antiche presenti. Non è escluso pertanto che la città sorgesse da piccole comunità di pastori e agricoltori sparse nel territorio circostante e riunitesi poi a formare il nucleo a cui in seguito fu dato il nome etrusco di «Suana». Sovana accresce col tempo prestigio e splendore. Ma poi come il resto della regione cade sotto il dominio romano nella metà del III secolo a.C. Il Cristianesimo vi penetra assai

presto: la città diviene sede vescovile forse già dal V secolo. Poi cade in mano ai Longobardi. Di origine longobarda è la famiglia degli Aldobrandeschi, la cui ascesa segna di fatto la storia di Sovana. Eletta a sede del loro principato, la città acquisì sempre maggiore importanza tanto da divenire, intorno all'anno Mille, il capoluogo indiscusso della Maremma. Vengono i tempi duri delle lotte tra Papato e Impero e a Sovana nasce - così ritiene la maggior parte degli studiosi - Ildebrando, noto poi col nome di papa Gregorio VII. È lui che porta al culmine, durante il suo pontificato, la lotta per le investiture, emanando nel 1075 i 27 articoli del «Dictatus papae», nella dichiarazione di supremazia dell'autorità del pontefice su quella dell'imperatore. I fatti precipitano, ma il fiero Gregorio non cede al ricatto imperiale e costringe Enrico IV ad una umiliante attesa di tre giorni davanti al castello di Canossa (1077). Più tardi

tuttavia assiste al saccheggio di Roma, e salvato dai Normanni ripara a Salerno dove muore pronunciando la storica frase: «Ami la giustizia, odia l'iniquità, perciò muoio in esilio». Transitando nel piccolo e suggestivo borgo di Sovana tutto sembra parlarsi di questi secoli bui: l'interessantissimo Duomo, la piazza del Pretorio con i suoi importanti edifici, la chiesetta romanica di S. Maria. Ma la maggiore attrattiva di questo centro toscano non è data tanto dalle pur notevoli memorie del Medioevo, quanto più dalla inquietante presenza etrusca. Nella vasta area circostante del paese si trovano infatti, come abbiamo già detto, numerose tombe rupestri, tra queste spicca senz'altro la monumentale tomba Ildebranda (III-II sec. a.C.). Si tratta di una tomba a tempio, unica in Etruria, il cui nome è stato posto ad omaggio del grande pontefice sovanese. Ad essa sono legate numerose leggende e vicende misteriose. Uno sguardo, o meglio un

PISCINE

- Shangri La** (viale Algeria, 141 - Tel. 5916441). È diviso in due turni l'accesso a questa piscina disegnata con fantasia. Dalle 9 alle 13 o dalle 13 alle 18 si paga 10.000 lire, 5.000 in più per tutto il giorno. Possibile l'abbonamento per 10 ingressi (120.000 per l'orario pieno, 80.000 per quello parziale). Si può usufruire gratuitamente di sdraio e lettini. In funzione bar e ristorante.
- Delle Rose** (viale America, 20 - Tel. 5926717). Aperta dalle 10 alle 17 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 nei festivi. A questa piscina, di dimensioni olimpioniche (m. 50x25), si accede pagando un biglietto di 18.000 lire per la domenica, 10.000 per gli altri giorni. Disponibili ombrelloni e sdraio.
- Sporting Club Villa Pamphili** (via della Nocetta, 107 - Tel. 6258555). Felicitemente collocata davanti ad una delle più belle ville della città, la piscina è aperta tutti i giorni (la domenica per i soli soci), dalle 9 alle 21. L'abbonamento mensile è di lire 200.000, 130.000 quello quindicinale. Snack bar e tavola calda.
- Kursaal** (Ostia Lido, lungomare Lutazio Catulo, 40 - Tel. 5670171). Corredata di bar, ristorante e tavola calda, la piscina è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. Il biglietto giornaliero costa 8.400 lire, l'abbonamento mensile 120 mila, 40 mila quello settimanale.
- La Nocetta** (via Silvestri, 16/A - Tel. 6258952). Idromassaggio, campi da tennis e palestra accessibili, unitamente alla piscina, previo abbonamento mensile (140.000 lire). Orario: 9-20,30 feriali, 9-19 i festivi. Bar e tavola calda.
- Le Magnolie** (via Evodia, 10 - Tel. 5032426). Dalle 9,30 alle 19 di ogni giorno. È possibile affittare sdraio e lettini. Lire 13.000 i giorni feriali, 16.000 sabato e festivi. Abbonamenti per 12 ingressi (140.000), per 20 (210.000), per 30 (280.000).
- Parco dei principi** (via Mercadante, 15 - Tel. 854421). È la piscina dell'hotel ma l'accesso è consentito a tutti. 35.000 lire dal lun. al ven., 45.000 sab. e festivi. Orario: 10-18. Possibile l'abbonamento per tutta la stagione (1.500.000 lire) e quello mensile (600.000).
- Nadir** (via Vincenzo Tomassini, 54 - Tel. 3013340). Aperta a tutti dalle 10 alle 17, o solo agli adulti dalle 19 alle 20,30, offre per i più piccoli la possibilità di giocare in compagnia di istruttori, apprendere il nuoto ma anche il calcio e la pallavolo. L'ingresso per il giorno costa 13.000 lire (150.000 l'abbonamento mensile), quello per la sera 10.000 lire (75.000 l'abbonamento).
- Rari Nantes Nomentano** (viale Kant, 308 - Tel. 8271574). È in funzione fino al 20 settembre e costa 10.000 lire dalle 9 alle 13 o dalle 14 alle 18 dei giorni feriali, 12.000 i festivi. L'abbonamento mensile, sempre per metà giornata, è di lire 185.000.

MANEGGI

- Talus** (Mentana, località Mezzaluna - Tel. 9090048). A mezz'ora dal caos cittadino questo circolo ippico offre lezioni di equitazione a 20.000 lire l'ora e la possibilità di passeggiate a cavallo a lire 15.000. Aperto tutti i giorni dalle 8 a sera.
- Il Branco** (Fregene - via Paraggi). Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20, offre scuola di equitazione a 23.000 lire l'ora.
- I due laghi** (Anguillara Sabazia - Tel. 9010686). È necessaria la prenotazione per salire su uno dei cavalli disponibili nel maneggio. Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 17 in poi di tutti i giorni, propone passeggiate a lire 18.000 lire l'ora e lezioni a 25.000. Raggiungibile con mezz'ora di auto facendo la Cassia-bis.
- Centro Ippico Castellusano** (viale del Circolo 68, sulla Cristoforo Colombo prima di Ostia - Tel. 5670991). Dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 20, escluso il lunedì, è possibile montare in sella per 22.000 l'ora.
- Piccola Ellade** (Moriupo, 30 km della Flaminia - Tel. 9071890). Dodici ore di lezione di equitazione, fruibili in due mesi, costano in questo circo o 140.000 lire. Necessaria la tessera annua (lire 50.000). A venti minuti da Roma.
- Campolungo** (Monterosi-Vt, località Campolungo - Tel. 0761-69431). Si ragglunge con 50 minuti di macchina questo circolo immerso nel verde. 20.000 lire per ogni ora di lezione, 18.000 se si diventa soci. Chiuso il lunedì.
- Villanova** (San Polo Sabino-Ri, Tel. 0765-68025). Lezioni di equitazione e, nei weekend, escursioni nel verde della Sabina. Lire 25.000 per ogni ora, 200.000 per 10. A cinquanta minuti da Roma.
- Farglia** (Castel San Benedetto - Ri, nei pressi delle terme di Fonte Cottorella - tel. 0746-496394). Si può cavalcare per un minimo di due ore a 15.000 lire l'una. Escursioni la domenica (70.000 pranzo compreso). Necessaria la tessera Aics (è possibile farla sul posto con 25.000 lire). In agosto l'attività si trasferisce sul Terminillo.
- L'uliveto** (nel cuore del parco di Ninfa - Li, Tel. 0773-318162). Aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12 e dalle 16,30 alle 20. Il circolo dista da Roma 50 minuti di auto. Lire 18.000 per ogni ora di lezione, 15.000 per un minimo di dieci. L'iscrizione annua costa 25.000 lire.
- Circolo Pisciarelli** (nella località omonima a pochi chilometri da Bracciano - Tel. 9988332). Esperti e principianti possono dilettarsi con le escursioni, nel verde delle sponde del lago, proposte da questo maneggio. Il costo è di 15.000 lire l'ora.

L'ESTATE IN TASCA

BICICLETTE

- Piazza del Popolo** (lato Rosati). Dalle 9 a notte fonda è possibile noleggiare le due ruote pagando 4.000 per ogni ora, 15.000 per l'intera giornata. Domenica e festivi orario ridotto: dalle 9 alle 20. La catena antifurto è compresa nel prezzo.
- Piazza Navona**. Biciclette granti e piccole nel cuore di Roma, fruibili dalle 13 alle 13 e dalle 16 a sera. 3.000 per ogni ora, 15.000 per gli infaticabili che hanno voglia di pedalare tutto il giorno.
- Piazza Sidney Sonnino**. «Bicimania» è il nome di questo *rent a bike* in funzione dalle 9 alle 20 dal lunedì al giovedì, e da 9 alle 24 dal venerdì alla domenica. Un'ora costa 4.000 lire, mezza giornata 10.000, intera 11.300 lire. I prezzi possono variare a seconda delle due ruote scelte. Sono infatti disponibili tandem, mountain bike e altro. Non chiude per ferie.
- Via del Pellegrino, 81**. Aperto fino alla fine di luglio, tutti i giorni dalle 9 al tramonto. 3.000 lire per ogni ora, 10.000 lire per l'intera giornata.
- Piazza di Spagna** (uscita da una metropolitana). Orario continuato dalle 9 alle 20 per i giorni feriali, prolungato alle 24 nei festivi, 4.000 lire l'ora, 15.000 se si superano le tre ore e mezza. A disposizione del ciclista anche lucchetti antifurto.

GELATERIE

- Palazzo del freddo G. Fassi**, via Principe Eugenio, 65. In attività dal 1928 offre numerose specialità. Tra queste il «frulletto» e la «scatarnetta». Chiuso il lunedì.
- Gliotti**, via Uffici del Vicario, 40. Davvero ampia la varietà di gusti proposti. Lunedì il riposo settimanale.
- Casina dei tre laghi**, viale Oceania, 90. Chiuso il lunedì.
- Pellacchia**, via Cola di Rienzo, 103. Produzione propria dal 1923.
- Tre Scalini**, piazza Navona. Specialità il tartufo al cioccolato.
- Barchiesi & Figli**, via La Spezia 100. Produzione propria e pluripremiata. Da provare la crema nocciola e il pistacchio.
- Monteforte**, via della Rotonda 22. Semifreddo allo zabaione e cassata siciliana tra le specialità. Chiuso il lunedì.
- Europeo**, piazza S. Lorenzo in Lucina 33. Ingredienti naturali freschi per gelati e semifreddi. Anche da asporto. Mercoledì chiuso.
- Bella Napoli**, corso Vittorio Emanuele 246. Produzione artigianale. Insoliti il gelato al babà e quello alla pastiera. Chiuso la domenica pomeriggio.
- Willi's gelateria**, Corso Vittorio Emanuele 215. Gelato artigianale Doc. Speciale lo zabaione. Chiuso il mercoledì.

TERME

- Acque Albule** (Bagni di Tivoli, via Tiburtina km 22,700 - Tel. 0774/529013). A mezz'ora da Roma, piscine di acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 16. Prezzi variabili dalle 13 alle 27 mila lire.
- Terme di Cretone** (Palombara Sabina, località Cretone - Tel. 0774/615100). Vasche con acqua sulfurea aperte tutti i giorni dalle 9 alle 19 (lire 11.000 i feriali, 13.000 i festivi). Possibile l'ingresso per il solo pomeriggio (9.000 lire dalle 14 in poi). In funzione bar e tavola calda.
- Terme del Papi** (Viterbo, str. Bagni, 12 - Tel. 0761/250093 - 250113). Piscina termale con acqua sulfurea aperta dal mercoledì alla domenica. Orario: 9 - 20. 10.000 lire l'ingresso.
- Terme di Pompeo** (Ferentino - Fr. Km 76.000 della Cassilina). A partire dal 7 luglio oltre alle cure termali è possibile accedere alla piscina scoperta con acqua sulfurea a temperatura ambiente. Tutti i giorni dalle 9 alle 17, ingresso lire 8.000.
- Terme di Orte** (Orte, Vt - via Bagno, 9 - S.S. Ortana km 24,200 - Tel. 0761/494666). Piscina termale di acqua sulfurea aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19. I bimbi fino a 14 anni pagano 5.000 lire, gli adulti 10.000. Possibile un abbonamento per 15 bagni a lire 100.000. Parco attrezzato, ristorante e bar.
- Terme di Sant'Egidio** (Suio-Castelforte, Li - via delle Terme, Tel. 0771/672212-672162). Per chi ha voglia di fare qualche chilometro in più e raggiungere il sud della regione, le terme di Suio, oltre alle cure, offrono piscine termali con acqua sulfurea. Dalle 9 alle 17 di ogni giorno, ingresso lire 7.000.

LOCALI

- Classico** (via di Libetta, 7 - Tel. 5744955). Colonne sonore dal mondo, musiche di oggi, degli anni '60 e '70 per ballare sotto la luna e ancora cocktails d'autore gelati e sorbetti. Aperto anche il giardino. Fino al 10 agosto.
- Alpheus** (via del Commercio, 36 - Tel. 5783305). Per tutta l'estate la sala Red River ospiterà proiezioni cinematografiche, il blues sarà di scena nella Momotombo mentre la Mississippi funzionerà come discoteca.
- Altroquando** (via degli Anguillari, 4 - Calcata vecchia, Tel. 0761/587725). «Musica di mezza estate» è il nome della rassegna che terminerà il 9 agosto. Un programma originale che spazia dal blues alla musica classica indiana.

DISCOTECHES

- Miraggio**, Lmare di Ponente 93 - tel. 6460369. Fregene. Discoteca e giochi in piscina. Dal lunedì al giovedì ingresso lire 20.000. Venerdì, sabato e domenica 30.000.
- Rio che flotta**, Lmare di Levante - tel. 6460907. Fregene. Discoteca, concerti dal vivo, cabaret, musica anni '60. Alcune serate rientrano nell'iniziativa «Rio campagna progresso» promossa in collaborazione con associazioni ambientaliste per raccogliere fondi.
- Lido**, piazza Fregene - tel. 6460517. Fregene. Discoteca con maxischermo e ristorante.
- Tirreno**, via Gioiosa Mare, 64 - tel. 6460231. Fregene. Discoteca house e dance, piano bar. Lire 30.000 il weekend, 25.000 gli altri giorni.
- Belato**, p.le Magellano - Tel. 5626698. Ostia. Venerdì, sabato e domenica dalle 22 alle 2 musica dal vivo e intrattenimenti. Ingresso gratuito.
- Il Castello**, via Praia a Mare - tel. 6460323. Maccarese. Revival e techno house.
- Il Corallo**, Lmare Amerigo Vespucci 112, Ostia. Disco bar.
- Acquiland**, via dei Faggi 41 - tel. 9878249. Lavinio. Piscine, giochi acquatici, due piste d'acqua cordate di acqua-scivolo: dal giovedì alla domenica nel mese di luglio, dal martedì alla domenica in agosto. Aperto dalla mattina a notte inoltrata. Ingresso lire 20.000.
- Acquapiper**, via Maremmana inferiore km 29,300 - Guidonia Montecelio. Accessibile già dalle 9, il parco acquatico si trasforma dalle 22 di ogni sera in discoteca, con animazione e musica dal vivo anche con nomi prestigiosi.
- Peter's**, via Redipuglia 25 - tel. 6521970. Fiumicino. Pop, rock, disco anni '70 e altri ritmi ancora per questo locale aperto dal martedì alla domenica. Ingresso lire 20.000, consumazione compresa.
- Coliseum**, via Pontina km. 90,700. Musica nera e di tendenza.
- Even**, Aurelia Vecchia km. 92,500 - tel. 0766/856767. Tarquinia. Techno rock, house music.
- La nave**, via Portorose - tel. 6460703. Fregene. Giochi in piscina e discoteca con serate a tema.
- Pinus**, Lmare Duilio - tel. 5670914. Ostia. Revival e techno music.
- La bussola**, Lmare Circeo - tel. 0773/528109. San Felice Circeo. Aperto tutti i giorni con un programma che comprende tutti i ritmi ballabili.
- Kursaal**, Lmare Lutazio Catulo - tel. 5602634. Ostia Castellusano. Dal 22,30 rigorosamente disco music. Ingresso lire 20.000.